



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Vice sovrintendenti: OK del Consiglio di Stato al concorso



Il Dipartimento, con nota nr. 557/RS/01/1/6139, ci ha comunicato che il Consiglio di Stato, nell'Adunanza Plenaria del 24 ottobre 2013, ha espresso favorevole in ordine alla proposta di modifica del decreto del Ministro dell'Interno 1 agosto 2002, n.199.

Trattasi del parere reso dalla Sezione Consultiva per gli Atti Normativi del Consiglio di Stato nella adunanza di Sezione dei 24 ottobre 2013 NUMERO AFFARE 02926/2013 in ordine allo schema di decreto del Ministro dell'interno recante modifiche al decreto 1° agosto 2002, n. 199, contenente il "Regolamento recante modalità di accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato".

La questione più rilevante era costituita dalla legittimità, a fronte delle finalità acceleratorie e semplificatorie, della predisposizione di una procedura concorsuale che concentra in un unico concorso il complesso dei posti resisi vacanti nel periodo 2004-2012, pur considerati distintamente per anno e con previsione di due distinte procedure.

Il Consiglio di Stato ha sostanzialmente preso atto del fatto che la previsione di un maxi concorso, con una complessa e variabile formazione di graduatorie, costituisce la massima semplificazione possibile nel vigente quadro normativo, anche perché la ventilata utilizzazione delle graduatorie dei precedenti concorsi contrasta con le norme speciali, che regolano il personale della P.S. ed in particolare con quanto disposto dal d.P.R. n. 335 del 1982.

Peraltro, delle graduatorie indicate una risulta ormai scaduta, l'altra non ancora formata, sicché solo una sarebbe in astratto utilizzabile, ferma restando la sua inutilizzabilità per contrasto con l'ordinamento della P.S. Sul punto il Consiglio di Stato ha, dunque, ritenuto ammissibile la procedura semplificata escludendo, però

FLASH nr. 45 - 2013

- Vice sovrintendenti: OK del Consiglio di Stato al concorso
- Esito riunione Commissione paritetica centrale per la formazione e l'agg.to professionale
- Datore di lavoro responsabile dei comportamenti imprudenti del lavoratore
- Distinzione tra atti osceni e atti contrari alla pubblica decenza
- Indennità servizi esterni e lavoro straordinario programmato
- Indennità di compensazione e settimana corta
- Come si determina l'anzianità di servizio
- Preparazione per il concorso interno di Vice Ispettore



un'interpretazione estensiva dell'autorizzazione in deroga, ritenendo che esigenze di stabilità dell'ordinamento e di certezza del diritto per gli interessati, aspiranti alla progressione di carriera, impongano un rapido ritorno all'ordinario sistema di reclutamento dei vice sovrintendenti della P.S. Una volta esaurita la procedura straordinaria.

Altro problema era quello di valutare la necessità di considerare come titolo l'eventuale, già acquisita conoscenza delle lingue straniere, nonché la conoscenza di strumenti telematici ed informatici.

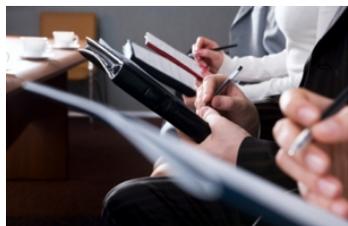
Al riguardo l'alto Consesso, premesso che la disposizione autorizzatoria del maxi concorso è stata inserita in un articolo di legge interamente dedicato alle missioni all'estero degli appartenenti alla P.S., ha ritenuto assolutamente incongruo che una già acquisita conoscenza delle lingue straniere non fosse valutata fra i titoli. Del resto l'insegnamento delle lingue, organizzato nei corsi di formazione, non può non tener conto del livello di conoscenza precedentemente acquisito dai vari partecipanti. Analogo ragionamento è stato svolto per quanto attiene all'accertata esperienza acquisita in ordine all'uso ed alla trattazione dei sistemi informatici e telematici.

Al riguardo, la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha fatto sapere di ritenere opportuno attribuire a ciascuno di detti titoli un punteggio pari a 0,5 sulla base di una attestazione rilasciata dal Dirigente dell'Ufficio o Reparto di appartenenza che tenga conto di idonea documentazione relativa al superamento di specifici corsi di formazione, di qualsiasi livello, prodotta dal dipendente ovvero già acquisita agli atti dell'Amministrazione.

Si compie, così, un passaggio importante, l'ultimo necessario, per la emanazione del decreto che disciplinerà e renderà possibile l'espletamento della procedura straordinaria per la copertura delle vacanze pregresse nel ruolo dei Sovrintendenti.

	<p>Offerta formativa della Link Campus University per il personale della Polizia di Stato iscritto al SIULP, in servizio ed in congedo e ai loro familiari.</p> <p>I corsi di Laurea triennale sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L36 & L-16)• Economia Aziendale Internazionale (L-18)• Comunicazione e DAMS (L-3 & L-20)
<p>e gli analoghi percorsi di Laurea Magistrale:</p> <p>Studi Strategici e Scienze Diplomatiche LM-52 & LM-62</p> <ul style="list-style-type: none">• Scienze della Politica• Giurisprudenza• Tecnologie e linguaggi della Comunicazione LM-59• Gestione Aziendale LM-77 <p>ulteriori informazioni sul sito www.siulp.it</p>	

Esito riunione Commissione paritetica centrale per la formazione e l'aggiornamento professionale



Il 12 novembre 2013 si è tenuta la 89ª riunione della Commissione Paritetica Centrale per la Formazione e l'Aggiornamento Professionale con, all'ordine del giorno, l'individuazione delle Tematiche di Carattere Generale per l'Aggiornamento Professionale per l'anno 2014.

Dopo un ampio dibattito, la Commissione ha indicato all'unanimità i seguenti argomenti:

1. Il contrasto della violenza di genere (Legge 15 ottobre 2013 nr. 119), con particolare riferimento al "femminicidio";
2. La Legislazione sulle persone scomparse;
3. Il diritto di accesso agli atti del Personale della Polizia di Stato.

La Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione predisporrà i necessari strumenti didattici di supporto ai docenti ed in proposito ha espresso all'unanimità l'auspicio che per il 2015 la convocazione avvenga con sufficiente anticipo onde consentire una maggiore tempestività nella redazione di tale materiale.

Sono stati anche formulati diversi suggerimenti per quanto concerne le Tematiche di Settore che andranno comunque sempre scelte in periferia.

Il Prefetto Gerardo CAUTILLI ed il nuovo Direttore dell'Ufficio Studi Dott. Maurizio MASCIOPINTO hanno rappresentato che stanno per concludere la propria attività due gruppi di studio e di lavoro creati al fine di costituire presso la Scuola POL.GAI di Brescia il 'Centro Nazionale per la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro e di produrre un 'Manuale di Polizia Giudiziaria' da utilizzare fin dal prossimo Corso per Sovrintendenti.

Il SIULP ha infine evidenziato la necessità di chiarire maggiormente le modalità di esenzione dall'Aggiornamento Professionale (Tematiche di Settore), dall'Addestramento al Tiro ed alle Tecniche Operative a seguito della frequenza dei vari corsi che saranno specificatamente indicati nell'allegato 'A' della Circolare di imminente emanazione sull'Aggiornamento Professionale per l'anno 2014.

Anche il Siulp dice: NOINO ed aderisce alla campagna – uomini contro la violenza sulle donne



Il Siulp aderisce alla campagna di sensibilizzazione promossa dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna in collaborazione con l'associazione Orlando, perché ognuno di noi può fare qualcosa contro la cultura del possesso e del controllo, contro il sessismo e le giustificazioni e dice "NO" alla violenza di genere.

www.noino.org

Datore di lavoro responsabile dei comportamenti imprudenti del lavoratore



La Corte di Cassazione Penale, con la sentenza del 4.5.2012 n. 16890, in materia di sicurezza sul lavoro, ha affermato il principio che la responsabilità del datore di lavoro non è esclusa dai comportamenti negligenti, trascurati, imperiti del lavoratore, anche qualora abbiano contribuito al verificarsi dell'infortunio, in quanto il datore di lavoro è il «garante anche della correttezza dell'agire del lavoratore».

La Suprema Corte ha confermato la sentenza emessa dalla Corte d'Appello di Brescia che aveva condannato un datore di lavoro per il reato di omicidio colposo, aggravato dalla violazione della normativa antinfortunistica, per la morte di un operaio per folgorazione dal quadro elettrico.

Nella sentenza in esame, infatti, la Corte di Cassazione ha ritenuto assolutamente evidente, la sussistenza del nesso causale tra le condotte omissive dell'imputato - titolare della posizione di garanzia in quanto datore di lavoro - e l'evento.

Secondo i Giudici di legittimità infatti l'infortunio non si sarebbe verificato - al di là di ogni ragionevole dubbio - nel caso di osservanza dell'obbligo di rendere inaccessibile ai dipendenti il quadro dell'alta tensione, mediante la dotazione di chiavi per l'apertura non nella disponibilità dei lavoratori. Inoltre la Suprema Corte nella sentenza in esame ha ribadito il consolidato principio secondo cui la eventuale imprudenza del lavoratore non elide il nesso di causalità allorché l'incidente si verifichi a causa del lavoro svolto e per l'inadeguatezza delle misure di prevenzione.

È evidente, infatti, secondo il Supremo Collegio che la prospettazione di una causa di esenzione da colpa che si richiami alla condotta imprudente del lavoratore, non rileva allorché chi la invoca versa in re illicita, per non avere negligenzemente impedito l'evento lesivo, che è conseguito, nella specie, dall'aver la vittima operato in condizioni di rischio note all'azienda e non eliminate da chi rivestiva la posizione di garanzia.

Offerte riservate agli iscritti SIULP



Nella sezione news del nostro sito trovate le ultime offerte di Pianeta Formazione.

Un'offerta riguarda il recupero di anni scolastici finalizzato all'ottenimento di un diploma.

La seconda si riferisce, invece, ad un percorso formativo in "La storia e l'antropologia due fenomeni collegati".

Il percorso ha come obiettivo l'acquisizione di una cultura innovativa dell'analisi dei territori e di specifiche competenze nell'elaborazione delle informazioni.

Tutto ciò sviluppando e potenziando al massimo le capacità analitiche di pensiero e di scrittura necessarie a produrre rapporti d'analisi destinati a decisori finali.

Distinzione tra atti osceni e atti contrari alla pubblica decenza

Particolare rilevanza può rivestire, ai fini di interventi operativi a carattere preventivo o repressivo, la distinzione fra atti osceni ed atti contrari alla pubblica decenza.

Per giurisprudenza pacifica della Corte di Cassazione, sono atti contrari alla pubblica decenza tutti quelli che in spregio ai criteri di convivenza e di decoro che debbono essere osservati nei rapporti tra i consociati, provocano in questi ultimi disgusto o disapprovazione come l'urinare in luogo pubblico.

La norma dettata dall'art. 726 del codice penale, in particolare, non esige che l'atto abbia effettivamente offeso in qualcuno la pubblica decenza e neppure che sia stato percepito da alcuno, quando si sia verificata la condizione di luogo, cioè la possibilità che qualcuno potesse percepire l'atto" (cfr. ex multis Cass. pen. sez. V, 28.4.1986 n. 3254, Cass. sez. 3, 25.10.2005 n.45284 e, più di recente, Cass. sez. 3 n. 15678 del 25.3.2010).

Il reato in questione poi si differenzia da quello di cui all'art. 527 codice penale in quanto la distinzione tra gli atti osceni e gli atti contrari alla pubblica decenza va individuata nel fatto che i primi offendono, in modo intenso e grave il pudore sessuale, suscitando nell'osservatore sensazioni di disgusto oppure rappresentazioni o desideri erotici, mentre i secondi ledono il normale sentimento di costumatezza, generando fastidio e riprovazione" (Cass. pen. sez. 3 n. 2447 del 14.3.1985).

Tuttavia, precisa la Corte di cassazione, per ritenere che la condotta posta in essere dall'imputato integri il reato contestato, non si può prescindere dall'esaminare le modalità della stessa e le circostanze di tempo e di luogo, anche ai fini, di cui all'art. 34 D.L.vo 28.8.2000 n. 74. Tale norma stabilisce che "il fatto è di particolare tenuità quando, rispetto all'interesse tutelato, l'esiguità del danno o del pericolo che ne è derivato, nonché la sua occasionalità e il grado della colpevolezza non giustificano l'esercizio dell'azione penale".

Indennità servizi esterni e lavoro straordinario programmato

Un collega della Polfer ci chiede se nell'ipotesi in cui, nella stessa giornata, effettua straordinario programmato 15-18 di scorta treno e 19-24 vigilanza scalo, gli spetti l'indennità esterna in misura doppia.

L'articolo 8 del D.P.R. 170 - 11 settembre 2007 (Recepimento dell'accordo sindacale e del provvedimento di concertazione per il personale non dirigente delle Forze di polizia ad ordinamento civile e militare - quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, prevede espressamente che l'indennità per servizi esterni viene corrisposta in misura unica giornaliera.

Solo al personale che, per esigenze eccezionali dell'Amministrazione, effettua un orario settimanale articolato a giorni alterni, l'indennità di cui al comma 1 compete in misura doppia, fermo restando che ai fini dell'invarianza della spesa le indennità per servizi esterni attribuibili a ciascun dipendente, nell'arco del mese, non possono essere superiori a 30.

I presupposti del beneficio sono, dunque, attualmente lo svolgimento di un servizio esterno (quelli che per la natura e le finalità cui assolvono, non possono che essere espletati in ambiente esterno), la previsione in un formale ordine di servizio, la coincidenza col turno ordinario o straordinario (cfr. circ. 557/RS/01/159/2236 del 24.08.2005) di servizio con durata almeno pari alle tre ore, il fatto che nell'arco della giornata si effettuino più prestazioni di tre ore con un intervallo fra l'una e l'altra non può legittimare la corresponsione di una doppia indennità.

Indennità di compensazione e settimana corta

Ci vengono chiesti chiarimenti in ordine all'indennità di compensazione con riferimento al sabato o alla seconda giornata di riposo nell'ipotesi di orario di lavoro articolato in cinque giornate settimanali. L'indennità di compensazione è stata introdotta dal contratto di lavoro, recepito con D.P.R. 164/2002, il cui articolo 16 prevede che, "Fermo restando il diritto al recupero, al personale che per sopravvenute inderogabili esigenze di servizio sia chiamato dall'Amministrazione a prestare servizio nel giorno destinato al riposo settimanale o nel pag.N° 43 – 2 novembre 2013 festivo infrasettimanale è corrisposta una indennità di euro 5,00 a compensazione della sola ordinaria prestazione di lavoro giornaliero".

Già dalla lettera del dettato normativo appare evidente il principio che determina la ratio della disposizione: l'esigenza di indennizzare il dipendente per la mancata fruizione del riposo nel giorno programmato. L'istituto ha registrato l'emanazione di una serie di circolari interpretative: - la circolare nr. 333-A/9807.B.6 del 24 gennaio 2003, ha chiarito che la chiamata in servizio deve essere connessa a particolari esigenze di servizio tali da non consentire di anticipare nell'arco della settimana il riposo settimanale quale risulta dalla pianificazione e da configurare un impiego aggiuntivo del dipendente rispetto all'orario d'obbligo settimanale già effettuato (ad esempio la chiamata in servizio per contingenti esigenze verificatasi nel giorno o nei due giorni antecedenti a quello di effettivo impiego) recuperabile ai sensi dell'articolo 63 della legge 121/1981 entro le quattro settimane successive.

La stessa circolare nel precisare che l'indennità è destinata a "compensare al dipendente il disagio causato di non aver potuto godere del riposo", ha riconosciuto che il diritto sussiste anche se la mancata fruizione del riposo si riferisce alla giornata destinata al "recupero riposo" e ciò anche se tale ipotesi "non è espressamente contemplata nella disposizione"; - la nota nr. 333-A/9807.D.17 del 6 febbraio 2003, in risposta ad un quesito sollevato in sede territoriale, in relazione alla ipotesi di orario di servizio articolato su cinque giorni settimanali chiarisce come "la giornata del sabato, non essendo lavorativa, possa essere assimilata a quella destinata a riposo settimanale". Detti orientamenti sono stati successivamente ribaditi dalla circolare nr. 557/RS/01/20/ 0266 del 14 aprile 2003, nonché dalla circolare telegrafica n.333-A-9807.D.17. del 23 Giugno 2003.

In definitiva, la corresponsione dell'indennità di compensazione spetta al personale impiegato in servizio ogni qualvolta ciò avvenga in una giornata in cui, in base alla programmazione, sia prevista l'effettuazione: - del riposo festivo infrasettimanale; - dell'unico riposo settimanale previsto dall'orario di servizio articolato su sei turni settimanali; - dei due riposi settimanali previsti dall'orario di servizio articolato su cinque turni settimanali; - del recupero di uno qualsiasi dei riposi sopra indicati.

Come si determina l'anzianità di servizio

Ci vengono chiesti chiarimenti in ordine alla determinazione dell'anzianità di qualifica rispetto a due Ass.ti Capo. Ci rappresenta che uno dei due si è arruolato normalmente nella Polizia di Stato, mentre l'altro, entrato nell'amministrazione successivamente transitando dall'esercito, sostiene che dovrebbe essere lui il più anziano in quanto la sua carriera precedente viene riconosciuta interamente. Quindi, non solo ai fini pensionistici, ma anche come anzianità di servizio.

Il tema dei Criteri di determinazione dell'anzianità di qualifica è stato da noi trattato nel Collegamento flash N° 26 del 6 luglio 2013 visionabile nella apposita sezione del nostro sito, dall'indirizzo www.Siulp.it.

La soluzione del problema dipende dall'esatta interpretazione della disposizione dell'art. 3, comma 4 d.P.R. 24 aprile 1982, n.335 relativa all'ordinamento del personale della Polizia di Stato che esplica funzioni di Polizia con particolare riferimento ai criteri di determinazione dell'anzianità di qualifica ai fini dell'attribuzione delle funzioni di direzione e della preminenza gerarchica.

Con la circolare 557/RS/01/78/4634 del 3 ottobre 2012, il Dipartimento della P.S. ha fornito chiarimenti interpretativi in ordine al corretto criterio da adottare nella determinazione della gerarchia tra il personale della Polizia di Stato.

Al riguardo, la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha rappresentato che il disposto dell'art. 3, comma 4 d.P.R. 24 aprile 1982, n.335 (recante l'ordinamento del personale della Polizia di Stato che esplica funzioni di Polizia) sancisce, in ordine alla determinazione dell'anzianità di qualifica, il generale principio secondo cui "l'anzianità è determinata dalla data del decreto di nomina o di promozione; a parità di tale data, da quella del decreto di promozione o di nomina alla qualifica precedente e, a parità delle predette condizioni, dall'età". Non rileva il servizio nelle forze armate.

La medesima disposizione prevede, altresì, una "clausola" in virtù della quale sono fatti "...salvi, in ogni caso, i diritti risultanti dalle classificazioni ottenute negli esami di concorso, negli scrutini per merito comparativo e nelle graduatorie di merito".

In altri termini, posto il generale principio contenuto nella prima parte del citato art. 3, comma 4, e stante una determinata data di decorrenza della nomina o della promozione, qualora le stesse siano riconducibili ad una classificazione derivante da esami di concorso, scrutini per merito comparativo o graduatorie di merito, sarà necessariamente questa "classificazione" a determinare il nuovo ordine di posizione nel rispettivo "ruolo di anzianità", indipendentemente dall'utilizzo del criterio della promozione alla qualifica precedente ovvero da quella dell'età, parametri questi ultimi, che potranno tornare utili, in funzione residuale, per la determinazione stessa della "classificazione", nell'ipotesi in cui uno o più dipendenti dovessero riportare il medesimo punteggio.

In sostanza si ritiene che sia gli uffici che i dipendenti stessi, per verificare "l'ordine gerarchico", altro non devono fare che attenersi alle posizioni risultanti dai rispettivi ruoli di anzianità (il cd. ruolino).

Preparazione per il concorso interno di Vice Ispettore



La Segreteria Nazionale, in partenariato con la Link Campus University e la società Pianeta Formazione, ha stipulato una convenzione per offerte formative ai propri iscritti, a condizioni economiche vantaggiose e con modalità particolarmente adatte per coniugare armonicamente le esigenze lavorative con quelle didattiche.

In aggiunta alla convenzione per i corsi di laurea si è ritenuto utile stipulare anche opportunità formative inerenti le varie fasi concorsuali che possono interessare i nostri iscritti. A tal fine è stata portata a termine la convenzione relativa alla preparazione per la partecipazione al concorso interno per l'accesso al corso di formazione per la nomina alla qualifica di vice ispettore.

L'offerta prevede due metodi principali di apprendimento che si svilupperanno uno mediante l'utilizzo di supporti multimediali finalizzati all'apprendimento, l'altro attraverso lezioni frontali che si svilupperanno in ogni capoluogo di regione dove vi sarà la presenza di almeno venti iscritti.

In relazione alla convenzione il corso sarà articolato in tre step autonomi. Per la prima fase il costo, per gli iscritti al SIULP, è di **175,00 euro**, per le fasi successive il costo, sempre in convenzione, sarà di 500,00 euro. Resta inteso che gli step successivi possono essere effettuati, previo superamento della prima fase e su base volontaria di chi riterrà opportuno aderire.

Come illustrato di seguito, ai frequentatori, sempre nel costo anzidetto, sarà consegnato gratuitamente il manuale (ebook) relativo al predetto concorso edito dalla Laurus Robuffo.

Inoltre, a coloro i quali effettueranno il corso verranno rilasciati trenta crediti formativi universitari (CFU) che potranno essere utilizzati per il conseguimento di un diploma di laurea presso l'Università Link Campus.

In relazione alle numerose domande che stanno pervenendo tramite l'apposito numero verde che è riportato di seguito, trascriviamo le domande con le relative risposte che più frequentemente sono state poste dai nostri iscritti.

Nella convinzione di aver predisposto un servizio utile a tutti coloro i quali hanno deciso di partecipare al suddetto concorso, ricordiamo, altresì, che poiché il corso di preparazione è **A NUMERO CHIUSO E NON POTRA' SUPERARE LE 5000 UNITA'**.

Superata la predetta data, l'Università e la società Pianeta Formazione apriranno le iscrizioni, se vi saranno ancora posti, a tutti gli altri colleghi che vorranno aderire anche se non potranno usufruire dei vantaggi riservati agli iscritti.



Fase 1: Prova Preselettiva

La prova preselettiva consisterà in un set di quesiti a risposta guidata, a tale scopo si metteranno a disposizione:

- Videolezioni, per un totale di oltre 200 ore tenute da docenti universitari, dispense e mappe concettuali relative alle materie oggetto del concorso;
- Tutor dedicati per ogni materia disponibili tutti i giorni, festivi compresi;
- Applicazione smartphone per esercitazioni e aiuto alla memorizzazione delle risposte dei quesiti;
- Lezioni frontali tenute da docenti universitari, in ogni capoluogo di regione e per gruppi limitati di partecipanti, sulle tecniche di memorizzazione.

Fase 2: Prova Scritta

- Istruzioni per la stesura logica degli elaborati d 'esame, acquisizione dei relativi contenuti attraverso mappe della conoscenza guidate e 30 ore di lezioni frontali - relativamente alla prova scritta - tenute da docenti universitari, in ogni capoluogo di regione e per gruppi limitati;
- Simulazione dello svolgimento di una prova scritta con la materiale stesura di un elaborato, che sarà corretto. Ai partecipanti verranno segnalati gli eventuali errori.

Fase 3: Prova Orale

- Lezioni di public speaking per rendere più efficace la presentazione del candidato, ed ulteriori 30 ore di lezioni frontali - relativamente alla prova orale - tenute da docenti universitari, in ogni capoluogo di regione e per gruppi limitati.

A tutti gli iscritti verrà consegnato gratuitamente il manuale (ebook) relativo al concorso edito dalla Laurus Robuffo. Inoltre, a ciascun partecipante saranno rilasciati, a richiesta, 30 crediti formativi universitari C.F.U., che potranno essere utilizzati per il conseguimento di un diploma di laurea.

Per gli iscritti SIULP, il costo – pro quota per la Fase 1 è di 175,00 euro, mentre per la Fase 2 e la Fase 3 – è di 500,00 euro, gli stessi potranno avere una "prelazione" - da esercitarsi in un termine prefissato - sul numero massimo di iscritti.

Per i non iscritti al SIULP il costo – pro quota è di 700,00 euro per ogni Fase.

www.siulp.it - www.pianeta-formazione.it - www.unilink.it

Per ulteriori informazioni chiama al numero verde 
oppure scrivi a: viceispettore@unilink.it

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

CESSIONE DEL QUINTO

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

PRESTITI PENSIONATI

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

PRESTITO CON DELEGA

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

PRESTITI PERSONALI

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

EUROCCS CARD

Euroccs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è slegata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perchè è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

 Numero Verde
800 754445

www.euroccs.it

L'unica società FINANZIARIA IN CONVENZIONE CON SIULP

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

Presti-amo

Finanziamenti per passione


DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A: Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Euroccs S.p.A. iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Euroccs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Euroccs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.euroccs.it. Euroccs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA, Fides SpA), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

